

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

Gestione Medici Radiologi

N	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1996	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1996:			
	a) per inabilità permanente L	151 810 513 000		151 810 513 000
	b) per morte »	57 985 647 000		57 985 647 000
	TOTALE L.	209 796 160 000		209 796 160 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1995 »	203 265 684 000		203 265 684 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (a) L	6 530 476 000		6 530 476 000
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1996:			
	a) per inabilità permanente L			56 700 000 000
	b) per morte »			
	TOTALE L.			56 700 000 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1995 »			60 620 000 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (b) L			-3 920 000 000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b) L.			2 610 476 000

11.3 - Situazione patrimoniale per gestione

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori Industria, Agricoltura e medici Rx, i dati degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze delle situazioni patrimoniale di ciascuna di dette gestioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE PER GESTIONI
(in miliardi di lire)

AGGREGATI	Industria		Agricoltura		Medici Rx	
	Al 1.1.96	Al 31.12.96	Al 1.1.96	Al 31.12.96	Al 1.1.96	Al 31.12.96
ATTIVITA'						
1 Disponibilità liquide	1 633,1	1 893,3	.	.	.	.
2 Residui attivi	4 298,0	4 545,4	1 646,9	1 879,9	30,3	30,4
3 Ratei attivi	63,0	77,2	.	.	.	.
4 Crediti finanziari	28 378,7	32 078,1	.	.	549,9	645,1
5 Rimanenze attive di esercizio	4,0	5,3	.	.	.	.
6 Investimenti mobiliari	2 778,4	2 400,7	0,1	0,1	.	.
7 Immobili	4 696,9	5 133,4	2,8	3,2	.	.
8 Immobilizzazioni tecniche	403,4	432,7	.	.	.	.
TOTALE DELLE ATTIVITA'	42.255,5	46.566,1	1.649,8	1.883,2	580,2	675,5
9 Disavanzo patrimoniale Totale a pareggio	42.255,5	46.566,1	26 062,8 27.712,6	28 559,9 30.443,1	580,2	675,5
PASSIVITA'						
1 Residui passivi	2 469,7	2 778,3	38,1	38,4	1,2	1,0
2 Ratei passivi	.	.	.	.	.	.
3 Debiti finanziari	550,9	645,9	27 604,5	30 334,7	.	.
4 Rimanenze passive di esercizio	31 801,5	32 057,4	70,0	70,0	263,9	266,5
5 Fondi del personale	588,9	687,1	.	.	.	.
6 Poste rettificative dell'attivo	2 090,8	2 329,1	.	.	.	0,9
TOTALE DELLE PASSIVITA'	37.501,8	38.497,8	27.712,6	30.443,1	265,1	268,4
7 Avanzo patrimoniale Totale a pareggio	4 753,7 42.255,5	8 068,3 46.566,1	27.712,6	30.443,1	315,1 580,2	407,1 675,5

Il prospetto che segue illustra il flusso dell'indebitamento della gestione agricoltura nei confronti di quella industriale:

GESTIONE AGRICOLTURA

Anticipazione dei fondi da parte della gestione industria

(in miliardi di lire)

anno	Anticipazione di fondi			
	incrementi dell'anno			totale delle anticipazioni
	fondi	interessi	totale	
1995	1.407,8	1.158,9	2.566,7	27.604,5
1996	1.455,3	1.274,9	2.730,2	30.334,7

Come emerge dai prospetti, il saldo attivo della gestione industria nel 1996 di £. 8.497,8 mld. si è quasi raddoppiato rispetto a quello dell'anno precedente di £. 4.753,7 mld. mentre la situazione patrimoniale tra le poste attive riporta un credito per anticipazioni a favore della gestione agricoltura che raggiunge la considerevole somma di £. 30.334,7 mld., ivi compresi gli interessi.

Il saldo della gestione agricoltura continua ad essere negativo per l'ammontare di £. 28.559,9 mld. aumentando la sua ascesa rispetto a quello dell'anno precedente di £. 26.062,8 mld., mentre quello della gestione dei medici rx è attivo per £. 407,1 mld. aumentando rispetto all'anno precedente di £. 315,1 mld.

Chiaramente la progressiva dilatazione del disavanzo patrimoniale della gestione agricoltura denuncia una grave criticità, che non si riesce a risolvere attraverso gli ordinari strumenti gestionali, talchè si rende necessario, ed anche urgente, intervenire con ulteriori idonee iniziative in sede governativa e parlamentare in quanto si nutrono dubbi, come già riferito, che i recenti interventi attuati colla recente legge finanziaria n. 449 del 27/12/1997 possano risolvere il problema in modo pienamente soddisfacente.

12. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in miliardi di lire)

A G G R E G A T I	1995	1996
1. Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	875,8	1.633,1
2. Riscossioni dell'esercizio:	14.254,2	15.295,4
in c/competenza	12.494,4	13.606,8
in c/residui	1.759,8	1.688,6
3. Pagamenti dell'esercizio:	13.496,9	15.035,2
in c/competenza	12.740,2	13.727,1
in c/residui	756,7	1.308,1
4. Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	1.633,1	1.893,3
5. Residui attivi:	5.975,2	6.455,8
di esercizi precedenti	3.851,4	4.185,3
dell'esercizio	2.123,8	2.270,5
6. Residui passivi:	2.509,0	2.817,7
di esercizi precedenti	1.168,7	1.150,9
dell'esercizio	1.340,3	1.666,9
7. Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	5.099,3	5.531,3

L'avanzo di amministrazione pari a £. 5.531 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni finali 1996 (£. 4.889 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

I risultati positivi ottenuti nel 1996, rispetto a quelli riferiti all'esercizio precedente, conseguono essenzialmente:

- ⇒ ad un maggiore importo di entrate contributive (£. 12.537 miliardi nel 96 rispetto a £. 11.964 miliardi del 95);
- ⇒ ad un maggior importo per trasferimenti da parte dello stato (£. 199 miliardi nel 96 rispetto ai 90 miliardi del 95);
- ⇒ ad una diminuzione delle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (£. 328 miliardi nel 96 rispetto a £. 410 miliardi del 95);
- ⇒ ad una diminuzione delle poste correttive e compensative di entrate correnti (£. 483 miliardi nel 96 rispetto a £. 603 miliardi del 95) da riferire soprattutto alla restituzione dei premi e contributi di assicurazione.

13. GESTIONE SPECIALE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

I seguenti prospetti indicano l'andamento delle spese per prestazioni fornite a questa speciale categoria, che nell'importo totale di £. 15.718,6 nel 1996 denotano un aumento di £. 1.301,8 rispetto all'anno 1995 (14.416,8):

GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

(in miliardi di lire)

	1995	1996
Prestazioni economiche continuative	620,3	476,8
Prestazioni protesiche e similari	10.890,0	12.481,5
Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale	1.766,5	1.552,7
Spese accessorie delle prestazioni integrative	16,4	17,1
Quota di spese generali di amm.ne	1.123,6	1.190,5
TOTALE	14.416,8	15.718,6

Le spese di cui al prospetto sopra indicato risultano poste a carico delle gestioni nella misura di cui al seguente prospetto:

RIPARTIZIONE SPESE PER GESTIONI ASSICURATIVE

(in miliardi di lire)

Gestioni Assicurative	1995	1996
Industria	11.618,3	12.844,5
Agricoltura	2.796,3	2.874,2
Medici Rx	2,0	-
TOTALE	14.416,6	15.718,7

14. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze fondamentali della gestione dell'Ente:

RISULTANZE MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE

(valori in miliardi di lire)

	1995	1996
Avanzo finanziario di competenza	£. 540,5	£. 483,3
Avanzo di cassa	£. 1.663,1	£. 1.893,3
Avanzo di amministrazione	£. 5.099,3	£. 5.531,3
Avanzo economico	£. 557,0	£. 909,6
Disavanzo patrimoniale	£. 20.994,0	£. 20.084,4
Residui attivi	£. 5.975,2	£. 6.455,8
Residui passivi	£. 2.509	£. 2.817,7

Come risulta dalla tabella , la gestione dell'Ente, al termine dell'esercizio 1995 presenta un consistente avanzo finanziario di 540,5 mld., che nel 1996 è diminuito assestandosi a 483,3 mld.

L'avanzo di cassa, che nel 1995 era cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, anche nel 1996 continua la sua ascesa portandosi da 1.633,1 del 1995 a 1.893,3 del 1996.

L'avanzo di amministrazione continua a crescere anch'esso portandosi da 5.099,3 mld. nel 1995 a 5.531,3 mld. nel 1996.

Al riguardo occorre notare, però, che alla formazione dell'avanzo concorrono residui attivi, di cospicua entità, provenienti da precedenti esercizi, che, in quanto di remota insorgenza, sono da ritenere di difficile ed incerta esigibilità per cui le risultanze della situazione amministrativa – come pure di quella patrimoniale nella quale vanno riportati – sono da ritenere non del tutto attendibili, anche

se con la procedura di abbandono dei crediti inesigibili, attivata dall'Ente, la quantità di tali crediti tende a diminuire sempre di più.

Con delibera n. 664 dell' 8/6/1995 il Consiglio di amministrazione ha disposto misure intese a snellire ed accelerare al massimo l'iter procedurale di abbandono dei crediti inesigibili.

L'avanzo economico, come già nel 1995, continua la controtendenza positiva, rispetto agli esercizi del 1993 e 1994, portandosi da 556,9 mld. nel 1995 a 909,6 nel 1996.

Solo la situazione patrimoniale evidenzia persistentemente un disavanzo di rilevante entità come negli esercizi precedenti, che, però, nel 1996 denota la tendenza alla diminuzione iniziata nel 1995 portandosi da 20.994 mld a 20.084 nel 1996.

**RAPPORTO TRA RESIDUI ATTIVI PRECEDENTI ESERCIZI,
RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO E AVANZI DI AMMINISTRAZIONE**

(valori in mld)

A Anno	B Residui precedente Esercizio	C Residui a fine esercizio	D Rapporto % tra B e C	E Avanzi di amministrazione	F % tra B e E
1995	3.851,4	5.975,2	64,5	5.099,3	75,5
1996	4.185,3	6.455,8	64,9	5.531,3	75,7

Al fine di poter valutare il concorso di ciascuna delle gestioni amministrate alle risultanze della gestione dell'Ente, complessivamente considerata, nei prospetti, che seguono, sono poste a confronto, per ciascuno degli esercizi 1995 e 1996, i corrispondenti dati a consuntivo:

(valori in mld)

ESERCIZIO 1995	Gestione Industria	Gestione agricoltura	Gestione medici Rx	Gestione Ente
Saldo parte corrente	2.237,6	-1.266,9	92,4	1.063,1
Avanzo/Disav.economico	2.833,9	-2.403,5	126,6	557,0
Avanzo/Disav.patrimoniale	4.753,7	-26.062,8	315,1	-20.994,0
Residui attivi	4.298,0	1.646,8	30,3	5.975,1
Residui passivi	2.469,0	38,1	1,2	2.509,0
ESERCIZIO 1996				
Saldo parte corrente	2.667,9	-1.210,5	69,9	1.527,3
Avanzo/Disav.economico	3.314,7	-2.497,2	92,1	909,6
Avanzo/Disav.patrimoniale	8.068,3	-28.559,9	407,1	-20.085,0
Residui attivi	4.545,4	1.879,9	30,4	6.455,7
Residui passivi	2.778,3	38,4	1,0	2.817,8

La gestione industria è caratterizzata da alti profili di positività e offre un alto grado di concorso ai risultati di gestione dell'Ente. Tuttavia, la persistenza del fenomeno di una rilevante massa di residui attivi in gran parte, come sopra precisato, di difficile e incerta esigibilità, lamenta spunti di criticità.

Tale gestione risente, poi, dell'ingente credito nei confronti della gestione agricoltura e delle condizionanti conseguenze che derivano dall'applicazione del principio della periodica rivalutazione delle rendite in rapporto alle variazioni delle retribuzioni convenzionali, dal momento che il relativo sistema di copertura a ripartizione pura, tende, nel tempo, a divenire prevalente rispetto a quello a ripartizione di capitali.

Merita, comunque, evidenziare il positivo risultato economico (909,5 miliardi), conseguito dall'Ente nel 1996 e come ciò sia da ascrivere in sostanza alla gestione industria che in tale esercizio ha realizzato un avanzo economico di 3.314,7 miliardi superiore a quello di 2.833,9 conseguito nel 1995.

La gestione patrimoniale dell'Ente segna nel 1996 un disavanzo di 20.085 miliardi diminuito di 909 miliardi rispetto al 1995 (20.994 miliardi) che deve ascrivere al buon andamento della gestione patrimoniale dell'industria, avendo registrato questa in tale anno un avanzo di 8.068,3 miliardi, quasi raddoppiato rispetto al 1995 (4.753,7 miliardi).

La gestione agricoltura mostra per contro una situazione deficitaria finanziaria economica e patrimoniale di particolare pesantezza (saldo di parte corrente di 1.266,9 miliardi; disavanzo economico di 2.497,2 miliardi, disavanzo patrimoniale di 28.559,9 miliardi).

Quanto alle cause del dissesto della gestione, esse vanno ricercate, come precisato in sede di analisi dei dati a consuntivo, nel sistema assistenziale che caratterizza l'assicurazione antinfortunistica in agricoltura - settore lavoratori autonomi - il cui squilibrio va riferito al grave divario tra contribuzioni e prestazioni.

Allo stato delle cose, un superamento di tale squilibrio è auspicabile che sia compiuto attraverso un intervento politico-legislativo idoneo a risolvere il problema in maniera definitiva e soddisfacente perché, come già riferito, si nutrono dubbi che gli interventi della recente legge finanzia n. 449 del 27.12.1997 (art. 59 commi 18 e 19) possano produrre effetti pienamente risolutivi.

I rappresentanti della Confindustria e della Confapi nel Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente, non ritenendo denotare il positivo risultato gestionale dell'ente un segnale di efficienza ma, al contrario, la riprova di "una chiara eccedenza di prelievo contributivo" a carico del settore industria, utilizzata per ripianare il deficit del settore agricoltura, hanno espresso, in sede di Consiglio di indirizzo e vigilanza, voto contrario all'approvazione del conto consuntivo 1995 dell'Istituto.

I rappresentanti della Confindustria e della Confapi, cui si è aggiunto il rappresentante della Confcommercio, hanno espresso voto contrario anche all'approvazione del conto consuntivo 1996.

Circa la gestione medici Rx le risultanze al consuntivo nel periodo che ne occupa sono prevalentemente positive e positivo, anche se modesto, è, conseguentemente, il concorso ai risultati della gestione dell'Ente nel suo complesso.

Dall'analisi delle spese per il personale, complessivamente considerate, e dal prospetto, riportato a pag.50, che ne espone sinteticamente le risultanze, è dato constatare che il costo pro-capite del lavoro è aumentato nell'anno 1996 portandosi a 74,4 milioni, mentre nell'anno 1995 era di 66,7 milioni con una differenza di 7,7 milioni.

In materia informatica l'amministrazione nel corso dell'esercizio, come negli esercizi precedenti, ha persistito nel "monitoraggio globale e sistematico" onde valutare le condizioni di operatività della struttura informatica dell'Istituto con particolare attenzione per quanto si riferisce all'architettura attuale del sistema, ai relativi punti di criticità, alle esigenze dei programmi di sviluppo, al coordinamento interno e ai collegamenti con l'esterno.

Un apposito Comitato tecnico per il sistema informatico ha poi svolto attività preparatoria per la definizione del piano di nuova architettura del sistema e del connesso piano di migrazione esprimendo il proprio parere in data 16.9.1996.

Con delibera n. 1378 in data 1.10.1996 il Consiglio di amministrazione ha approvato la predisposizione del piano di migrazione e del piano relativo al nuovo sistema informatico, da sottoporre all'AIPA nella sua formulazione tecnica.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 46 in data 27.11.1996 ha dato la sua approvazione ai suddetti piani.

Conclusivamente, in ordine all'attività complessivamente considerata, deve ribadire che il problema dei risultati della gestione dell'Istituto va posto in relazione con il sistema di vincoli di varia natura che, restringendo di fatto l'ambito di autonomia dell'Ente, ne limita le iniziative, rendendo conseguentemente difficile il conseguimento di possibili migliori risultati di gestione.

Emblematici devono ritenersi, come osservato nelle precedenti relazioni della Corte dei conti, i vincoli posti a carico degli Enti previdenziali in materia di impieghi di fondi disponibili.

In ordine, infine, alla "gestione invalidi del lavoro", come si desume dal relativo autonomo bilancio, che mostra i consueti prevedibili risultati, non c'è molto da osservare. Sul piano finanziario la copertura delle spese è assicurata dal concorso delle tre gestioni assicurative che nell'esercizio 1996 è stato di 15.718,7 miliardi, superiore di 1.302,1 miliardi rispetto al 1995 (14.416,6 miliardi).

15. INDICI DI BILANCIO

Da un più approfondito esame dei dati inseriti nel Conto consuntivo 1996, nonché dall'analisi degli indici di bilancio, risulta bene evidenziato come negli esercizi presi in considerazione (dal 1992 al 1996) l'autonomia finanziaria dell'Ente – intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti – sia stata pressoché totale presentando indici sempre prossimi all'unità.

L'autonomia contributiva - rapporto tra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti - presenta buoni valori, sostanzialmente invariati nei periodi considerati.

Ugualmente nel 1996 hanno mantenuto i livelli conseguiti negli anni precedenti l'indice di velocità di gestione della spesa corrente – rapporto tra pagamenti e impegni correnti – e quello di riscossione delle entrate proprie – rapporto tra riscossioni ed accertamenti d'entrata.

L'indice di incidenza dei residui attivi – rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti – presenta per il 1996 un valore di 14,30% mentre l'indice di incidenza dei residui passivi – rapporto tra i residui passivi dell'esercizio ed il totale degli impegni – assume per lo stesso anno il valore di 10,83%. Per quel che concerne lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi – rispettivamente residui riscossi o pagati più minori accertamenti sui residui ad inizio anno più i maggiori accertamenti – si riscontrano i valori di 0,34 e 0,54.

Nel 1996 risulta pressoché invariata la capacità di spesa dell'Ente – quale rapporto tra il totale dei pagamenti sia in c/competenza che in c/residui e la massa spendibile – (0,95 nel 1995 e 0,84 nel 96).

L'indice di accumulo dei residui passivi – dato dal rapporto tra il totale dei residui e la massa spendibile – per il 1996 assume un valore sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio.

Gli scostamenti, infine, dalle previsioni iniziali di bilancio –
rispettivamente accertamenti o impegni su previsioni iniziali di entrata o
di spesa – sono, per difetto, di lieve entità.

ELABORAZIONE INDICI DI BILANCIO - Esercizio 1996

1) Indice di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate correnti} - \text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{13.942,8}{14.141,8} = 0,99$$

2) Indice di autonomia contributiva

$$\frac{\text{Entrate Contributive}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{12.537,4}{14.141,8} = 0,89$$

3) Indice di velocità di gestione del totale delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamenti spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti}} = \frac{12.160,6}{12.614,5} = 0,94$$

4) Indice di riscossione delle entrate proprie

$$\frac{\text{Riscossioni correnti al netto dei trasferimenti}}{\text{Accertamenti correnti al netto dei trasferimenti}} = \frac{12.049}{13.942,8} = 0,86$$

5) Incidenza residui attivi

$$\frac{\text{Residui attivi dell'esercizio} \times 100}{\text{Totale accertamenti}} = \frac{227.045,0}{15.877,2} = 14,30$$

6) Incidenza residui passivi

$$\frac{\text{Residui passivi dell'esercizio} \times 100}{\text{Totale impegni}} = \frac{166.690,0}{15.393,9} = 10,83$$